

Università degli Studi di Torino

Corso di Laurea in Ostetricia

Tirocinio
Area Chirurgica
(I Anno)

Percorso B



Jacopo da Pontormo
Natività di san Giovanni Battista 1526

Corso di Laurea in Ostetricia¹

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Al termine del percorso formativo triennale, la/il laureata/o in ostetricia deve essere in grado di effettuare con propria responsabilità, in autonomia e/o in collaborazione con altri professionisti sanitari e sociali, nel pieno rispetto dei principi etici e deontologici, interventi di natura intellettuale e tecnico/scientifica in ambito assistenziale, relazionale, educativo, gestionale, formativo e di ricerca volti alla prevenzione, diagnosi, cura, salvaguardia e recupero della salute e palliazione in ambito ostetrico, neonatale, ginecologico e gineco-oncologico, con particolare attenzione ai soggetti donna, coppia, neonato, bambino, famiglia, collettività, nei diversi contesti di vita e luoghi di assistenza.

Ed in particolare deve essere in grado di:

- pianificare e gestire gli interventi di promozione e mantenimento della salute e di educazione sanitaria rivolti alle donne, alle coppie, alle famiglie ed alla comunità
- favorire e sostenere scelte informate e consapevoli, basate ove disponibili, su prove di efficacia e su principi di equità e salute collettiva
- promuovere scelte di maternità/paternità/genitorialità responsabili e consapevoli attraverso interventi educativi, informativi, assistenziali e di sostegno pertinenti ai bisogni biologici, psicologici e sociali delle persone assistite, tenuto conto delle diverse fasce di età nonché dei diversi valori etici, sociali e culturali
- promuovere e tutelare la fisiologicità della gravidanza e dell'evento nascita attraverso interventi: di promozione della salute e di corretti stili di vita, preventivi, educativi e di empowerment delle donne anche attraverso modelli di continuità dell'assistenza (ivi inclusi gli interventi di screening e diagnosi prenatale)
- monitorare, valutare ed assistere con responsabilità ed autonomia le gravidanze fisiologiche, individuando le situazioni potenzialmente a rischio e/o patologiche e le relative necessità di assistenza addizionale e/o integrativa sanitaria e/o sociale
- monitorare, valutare ed assistere, nell'ambito dell'equipe assistenziale, le gravidanze a rischio (bio-psico-sociale) e/o patologiche, promuovendo stili di vita positivi per la salute e modelli assistenziali orientati alla sorveglianza, alla cura ed al supporto della persona assistita nel suo contesto di vita
- monitorare, valutare ed assistere con responsabilità ed autonomia i parti/le nascite fisiologiche, individuando tempestivamente le situazioni potenzialmente a rischio e/o patologiche per la madre ed il feto/neonato e le relative necessità di assistenza addizionale, integrativa e/o specialistica favorendo l'assistenza donna/ostetrica one to one e il ricorso a pratiche assistenziali basate su prove di efficacia
- monitorare, valutare ed assistere, nell'ambito dell'equipe assistenziale, i parti/le nascite a rischio e/o patologici (ivi inclusi i parti operativi e complicati), favorendo l'assistenza donna/ostetrica one to one e il ricorso a pratiche assistenziali basate su prove di efficacia
- promuovere, favorire, sostenere e proteggere il bonding e l'allattamento al seno nelle nascite e nei puerperi fisiologici e patologici
- monitorare, valutare ed assistere con propria responsabilità ed autonomia la madre ed il neonato nel periodo del post partum e nei puerperi fisiologici
- monitorare, valutare ed assistere con propria responsabilità, nell'ambito dell'equipe assistenziale, la madre ed il neonato nel periodo del post partum e nei puerperi a rischio o patologici nell'ambito dell'equipe assistenziale
- prevenire, individuare e gestire situazioni potenzialmente a rischio e/o patologiche sapendo attuare, ove necessario, le relative misure per la gestione delle emergenze materne e neonatale
- favorire lo sviluppo del legame madre/bambino/padre/famiglia e sostenere un percorso crescita basato su stili di vita sani, individuando le situazioni potenzialmente a rischio bio-psico-sociale
- gestire l'assistenza ostetrica nel periodo pre-peri e post natale per le persone assistite con problemi prioritari di salute acuti e cronici, nell'ambito dell'equipe assistenziale (sub fertilità, infertilità di coppia, procreazione medicalmente assistita, patologie acute o croniche)
- materne, patologie embrio-fetali, dipendenze, situazioni di disagio, disturbo psichico/psicologico)

¹ A partire dall'anno accademico 2011/2012, è stato trasformato ai sensi del D.M. n. 270/04 il Corso di Laurea in Ostetricia. Tale nuovo Corso sostituisce completamente il precedente percorso formativo dell'Ostetrica/o.

- accompagnare ed assistere la donna/coppia/feto/neonato nelle situazioni di interruzione della gravidanza e di lutto
- pianificare e gestire l'assistenza perioperatoria per gli interventi ostetrico ginecologici nelle situazioni di elezione e di urgenza/emergenza ivi incluso il supporto al medico anestesista ed i problemi correlati alla gestione del dolore
- realizzare interventi di educazione sanitaria e di prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili e delle patologie oncologiche dell'apparato genitale femminile e delle ghiandole annesse promuovere e tutelare la fisiologicità della salute sessuale e riproduttiva della donna nelle diverse fasi della vita ed età attraverso interventi: di promozione della salute e di corretti stili di vita, preventivi, educativi e di empowerment delle donne anche attraverso modelli di continuità dell'assistenza
- pianificare e gestire l'assistenza ostetrica nei problemi di salute sessuale e riproduttiva nelle diverse fasi della vita ed età delle donne nell'ambito dell'equipe assistenziale (menopausa e climaterio patologici, patologie ginecologiche, percorsi assistenziali per le patologie neoplastiche dell'apparato riproduttivo, problemi uro- ginecologici e di statica pelvica, etc)
- prevenire, individuare e gestire situazioni potenzialmente a rischio e/o patologiche in ambito ginecologico e oncoginecologico sapendo attuare, ove necessario, le relative misure per la gestione delle emergenze e per la gestione del triade
- accompagnare ed assistere le donne nei percorsi assistenziali bio-psico-sociali correlati a situazioni di abuso e violenza
- pianificare e gestire l'assistenza ostetrica in ambito preventivo, diagnostico, curativo, palliativo e riabilitativo nei problemi di salute in ambito ostetrico, neonatale e ginecologico in tutti i casi previsti dalle norme nazionali e comunitarie per l'esercizio della professione ostetrica.

Il percorso teorico triennale è strettamente interconnesso con il percorso di tirocinio clinico, la cui logica curricolare si concretizza nella progressiva acquisizione di conoscenze, capacità e comportamenti e prevede un percorso supervisionato e tutorato, articolato: dapprima nella assistenza ostetrica di base per l'apprendimento delle tecniche, manovre, valutazioni, abilità comunicative e di pianificazione fondamentali; approfondendosi gradatamente nello sviluppo di competenze sempre più complesse e articolate su interventi di natura intellettuale e tecnico/scientifica in ambito clinico, relazionale, educativo e gestionale, volti alla prevenzione, diagnosi, cura, salvaguardia e recupero della salute e palliazione in ambito ostetrico, neonatale ginecologico e gineceo - oncologico, con particolare attenzione ai soggetti donna, coppia, neonato, bambino, famiglia, collettività, nei diversi contesti di vita e luoghi di assistenza tenuto conto dello standard tecnico pratico previsto dalle normative nazionali ed internazionali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Le/I laureate/i in ostetricia devono dimostrare conoscenze e a capacità di comprensione, con particolare approfondimento dei fenomeni correlati alla salute sessuale e riproduttiva, alla gravidanza, parto, puerperio ed allattamento ed allo sviluppo dell'embrione/ feto e del neonato ed all'ambito ginecologico e gineco-oncologico, nei seguenti campi:

Scienze propedeutiche, biomediche e cliniche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età e condizioni di vita e per la comprensione della struttura macroscopica e microscopica dell'organismo umano con particolari approfondimenti inerenti l'apparato genitale femminile e maschile, inclusi gli aspetti di embriogenesi e di funzionamento dell'organismo fetale e neonatale; inoltre devono conoscere i principi delle metodiche biofisiche e biochimiche applicabili alla diagnostica prenatale e post-natale, agli screening materni e neonatali, nonché gli aspetti diagnostico-clinici correlati all'assistenza ostetrica inclusa la genetica medica e la prevenzione onco-ginecologica.

Scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio bio-psico-sociale, delle strategie di prevenzione applicate alla promozione e sostegno della salute della donna, della coppia, dell'embrione/feto/neonato, della gestante e della collettività e degli interventi volti alla prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza ed alla promozione della sicurezza e della salute degli operatori sanitari e degli utenti nei luoghi di vita e di lavoro.

Scienze umane e psicopedagogiche per la comprensione degli aspetti antropologici, psicologici, sociali e educativi correlati alla promozione, diagnosi, cura e recupero dello stato di salute in ambito ostetrico-neonatale e ginecologico nonché all'autoformazione, formazione, aggiornamento e consulenza.

Scienze etiche, legali e di management sanitario per la comprensione della complessità dei bisogni assistenziali e della complessità organizzativa del Sistema Sanitario e dei principi di programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari, con specifici approfondimenti nell'area materno-infantile con progressiva assunzione di autonomia di giudizio e responsabilità per quanto di competenza dell'ostetrica nonché per la comprensione delle metodologie epidemiologiche anche per la valutazione dell'efficienza ed efficacia dell'assistenza e degli strumenti operativi per la verifica e la revisione della qualità e l'applicazione dei principi del risk management.

Scienze Ostetrico-Ginecologiche-Neonatali per la comprensione dei campi di intervento assistenziale dell'ostetrica/o, dei principi, dei valori e della metodologia clinica (pianificazione, gestione e valutazione dell'assistenza ostetrica), delle tecniche, delle manovre e delle valutazioni necessarie per l'erogazione di un'assistenza ostetrica di qualità e sicura.

Scienze propedeutiche, scienze informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese dimostrando capacità di interpretazione della letteratura scientifica e dei principali motori di ricerca negli ambiti di competenza ostetrico-ginecologica e neonatale; capacità di raccolta dei dati a fini statistici e di semplici elaborazioni degli stessi, anche ai fini della ricerca applicata con progressiva autonomia di giudizio. Deve inoltre acquisire, capacità di apprendere strumenti e metodi operativi propri della ricerca scientifica operativa in ambito ostetrico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le/I laureate/i in ostetricia devono dimostrare conoscenze e a capacità di comprensione nei seguenti processi con particolare approfondimento a quelli correlati alla salute sessuale e riproduttiva, alla gravidanza, parto, puerperio ed allattamento ed allo sviluppo ed al benessere dell'embrione/ feto e del neonato ed all'ambito ginecologico:

- integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini per un'assistenza ostetrica efficace, sicura e basata sulle evidenze scientifiche
- avvalersi di un corpo di saperi teorico/pratici derivanti dalla integrazione della Midwifery care (assistenza ostetrica), con le scienze cliniche e biologiche, con le scienze comportamentali e sociali, con le discipline bioetiche ed umanistiche e con altre discipline del piano di studi per riconoscere i bisogni delle persone assistite ed individuare risposte appropriate ai diversi soggetti e contesti assistenziali
- riconoscere il valore e l'efficacia di modelli assistenziali basati sulla promozione della salute e della fisiologia, sulle evidenze scientifiche ove disponibili, sulla continuità dell'assistenza, sul rapporto donna/ostetrica/o one to one, sull'empowerment delle persone assistite e sulla promozione di scelte informate e consapevoli
- interpretare e applicare i risultati della ricerca all'assistenza ostetrica, neonatale e ginecologica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina stessa
- riconoscere i segni ed i sintomi delle principali manifestazioni fisio-patologiche correlate al proprio ambito assistenziale
- applicare le conoscenze teoriche necessarie alla raccolta, valutazione ed interpretazione dei dati sullo stato di salute fisico, psichico e sociale necessari alla pianificazione dell'assistenza ostetrica
- effettuare in modo accurato le principali tecniche, manovre e valutazioni pertinenti al proprio profilo professionale, identificando quelle più appropriate per il caso specifico, il contesto e le proprie capacità
- pianificare l'erogazione dell'assistenza ostetrica in collaborazione con le persone assistite e con il team interdisciplinare
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante supporto alla donna/coppia e al neonato
- gestire le diverse attività preventivo-educative, di supporto-cura e recupero della salute che sono necessarie per erogare l'assistenza ostetrica-neonatalogica-ginecologica in contesti ospedalieri, territoriali e domiciliari

Autonomia di giudizio (making judgements)

Le/I laureate/i in ostetricia devono dimostrare autonomia di giudizio e autonomia professionale nell'accertamento e diagnosi dei bisogni di assistenza e nella pianificazione, attuazione valutazione degli interventi assistenziali nell'ambito ostetrico, neonatale e ginecologico e gineco-oncologico sapendo:

- valutare, utilizzando metodologie appropriate, i bisogni di assistenza e le necessità di aiuto dell'utenza di riferimento, tenuto conto delle differenze biologiche, psicologiche, sociali e culturali
- interpretare i risultati delle diverse valutazioni cliniche
- assumere decisioni assistenziali personalizzando e contestualizzando le scelte
- scegliere interventi assistenziali basati, ove disponibili, su prove di efficacia
- individuare gli ambiti di autonomia professionale riconoscendo tempestivamente le necessità di assistenza addizionale e/o integrativa biologica, psicologica e sociale
- individuare gli interventi assistenziali attribuibili al personale di supporto
- valutare i risultati dell'assistenza e la risposta ai trattamenti (anche farmacologici) in relazione agli indicatori e standard di riferimento tenuto conto della soddisfazione delle persone assistite
- analizzare situazioni organizzative riconoscendo le situazioni potenzialmente a rischio per gli operatori e/o per le persone assistite (inclusa l'attuazione di misure di radioprotezione)
- comprendere le situazioni conflittuali ed i dilemmi utilizzando basi concettuali etiche e deontologiche
- ricercare fonti di aggiornamento accreditate e esenti dai conflitto di interesse

Abilità comunicative (communication skills)

Le/I laureate/i in ostetricia devono dimostrare abilità comunicative sapendo:

- utilizzare modalità e strumenti per una comunicazione consapevole, appropriata ed efficace (verbali, non verbali e scritte), adattandole alle caratteristiche delle persone
- assistere in relazione all'età, cultura, condizioni psico-fisiche e sociali, assicurando la tutela della privacy e sostenendo il principio della personalizzazione
- condurre una intervista con la persona assistita al fine di raccogliere dati significativi per la valutazione del bilancio di salute bio-psico-sociale della donna/coppia, del feto/neonato
- effettuare interventi di educazione sanitaria ai singoli, alle coppie, ai gruppi ed alla comunità per la promozione di stili di vita sani e/o per l'insegnamento di pratiche e tecniche autogestibili dalle persone assistite
- trasmettere informazioni significative e complete al fine di stimolare e favorire le scelte informate e consapevoli delle persone assistite e permettere la fruizione dei propri diritti per la tutela sociale e lavorativa
- compilare in modo corretto e completo la cartella clinica e gli altri strumenti di comunicazione necessari all'assistenza e/o indicati da norme di legge (partogramma, certificato di assistenza al parto, etc)
- utilizzare supporti concettuali, verbali e scritti idonei ad una tempestiva ed appropriata comunicazione tra i diversi membri delle equipe e tra i diversi servizi favorendo la continuità e la coerenza assistenziale ed organizzativa
- descrivere in modo tempestivo e completo gli eventuali eventi avversi e/o errori utilizzando la metodologia del risk management sulla base dei principi etici e deontologici
- favorire un buon clima organizzativo nell'equipe rispettando e promuovendo i valori etici e deontologici
- sostenere il confronto professionale e scientifico al fine di dibattere problemi, veicolare idee, promuovere soluzioni
- utilizzare i principi dell'insegnamento/apprendimento al fine di effettuare semplici interventi formativi rivolti alle/agli studentessa/ti del proprio profilo professionale e/o di altri profili e affiancare in modo appropriato le/i tirocinanti nei contesti clinici
- comunicare in ogni contesto in tutte le forme verbali, gestuali e/o scritte nel pieno rispetto del codice deontologico

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le/I laureate/i in ostetricia devono dimostrare capacità di apprendimento sapendo:

- effettuare una auto-valutazione del proprio livello formativo individuando le necessità di integrazione e aggiornamento sviluppare abilità di studio indipendenti

- ricercare fonti e informazioni necessarie a mantenere e migliorare il proprio livello formativo, tenuto conto dell'evoluzione dei bisogni e dei saperi e della disponibilità di evidenze scientifiche
- riconoscere la qualità, la fondatezza e l'indipendenza delle fonti formative/informative
- trasformare i principi teorici in azioni pratiche adattandole ai contesti, ai bisogni ed alle caratteristiche degli interlocutori
- condividere, nell'ambito di gruppi ed equipe professionali, precorsi di apprendimento
- armonizzare i contenuti dell'aggiornamento professionale con le situazioni e contesti professionali
- riconoscere i propri diritti/doveri di aggiornamento professionale continuo

Obiettivo generale del tirocinio

Il progetto di tirocinio proposto relativamente all'Area Chirurgica ha l'obiettivo di:

- fare acquisire allo studente le conoscenze teoriche ed i principi comportamentali relativi alle attività assistenziali proprie dell'area. Al termine del tirocinio lo studente dovrà essere in grado di analizzare sintetizzare gli aspetti relativi alla pianificazione, erogazione e valutazione dell'assistenza per le utenti dell'area, secondo percorsi diagnostico – terapeutici, medico chirurgici, socio – assistenziali tenuto conto delle problematiche che particolarmente interagiscono con i problemi di salute della donna;
- fornire un percorso di informazione ed auto formazione che consenta allo studente di sviluppare una consapevole e adeguato approccio alle problematiche dell'area chirurgica tale da consentirgli di orientarsi ed orientare la persona assistita e la sua famiglia in relazione ai bisogni emergenti.

Obiettivi specifici

Al termine del tirocinio lo studente dovrà essere in grado di:

- descrivere le principali finalità, strutture ed organizzazioni del Servizio;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza di riferimento, al fine di proporre interventi assistenziali pertinenti alla loro risposta;
- riconoscere le funzioni specifiche dell'ostetrica e delle altre figure professionali in al fine di attivare le migliori risorse disponibili;
- valorizzare l'importanza del lavoro di équipe ed il necessario approccio ai problemi delle p.a. in un'ottica di multiprofessionalità e multidimensionalità;
- riconoscere i principali problemi (diagnosi assistenziali prevalenti) che la p.a. manifesta in area chirurgica per il soddisfacimento dei propri bisogni;
- collaborare all'attuazione di interventi educativi in ambito preventivo, educativo e palliativo tipici dell'area chirurgica;
- erogare le prestazioni assistenziali specifiche con particolare attenzione ai bisogni fondamentali della p.a. che principalmente interagiscono con le patologie ostetrico ginecologiche;
- eseguire le tecniche previste
- valutare i risultati degli interventi erogati in ambito preventivo, curativo, educativo, palliativo.

Questo stage del primo anno di Corso è orientato alla acquisizione di conoscenze, capacità e comportamenti rivolti in particolare all'erogazione dell'assistenza di base per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali della persona assistita.

Durante lo stage di tirocinio gli studenti dovranno coniugare i contenuti teorici dei Corsi Integrati del primo e del secondo semestre con la pratica clinica.

In particolare sarà richiesto agli studenti di impostare un percorso personale di inserimento e orientamento nei Servizi previsti ed un percorso assistenziale che sappia tenere conto dei prevalenti aspetti clinici, relazionali e tecnici dell'area.

Scheda riassuntiva degli obiettivi relativi alla fase di orientamento nel servizio dello studente

Al termine del tirocinio lo studente dovrà:

- orientarsi completamente all'interno della Struttura cui è stato assegnato
- individuare rapidamente il materiale d'uso comune e di urgenza
- distinguere con precisione i ruoli gerarchici e le funzioni delle varie figure presenti
- elencare in modo ragionato la sequenza e l'organizzazione delle attività
- svolgere le attività professionali più semplici sulla base delle abitudini organizzative del reparto
- utilizzare correttamente i protocolli in uso nell'unità operativa relativamente alle attività di pertinenza
- rispettare nello svolgimento delle proprie attività tutte le norme previste per la tutela della salute dei lavoratori sulla base dei protocolli in uso e delle raccomandazioni ricevute nella fase di formazione sensibilizzazione in aula*

(*Per il percorso di sensibilizzazione e formazione alla prevenzione dei rischi lavorativi si veda progetto ad hoc).

Percorsi di Tirocinio

Anno di Corso	cod	Stages di tirocinio	CFU indicativi
1	A	Tirocinio in area Ostetrico-Ginecologica I	8/10
1	A	Tirocinio in area Ostetrico-Ginecologica II	8/10
1	B	Tirocinio in area Chirurgica	5/6
1	C	Tirocinio in area Medica	5/6
1	A1	Tirocinio in assistenza di base in ECG	0.5
1	A2	Tirocinio in Centro di Sterilizzazione	0.5
1	A3	Tirocinio in assistenza di base in Centro Prelievi	0.5
2	D	Tirocinio in area Materno-Infantile – Servizi ospedalieri	5/7
2	E	Tirocinio in area Materno-Infantile - Servizi territoriali	4/5
2/3	F	Tirocinio – Insegnaci ad accompagnarti	1
2/3	G	Tirocinio in area Materno-Infantile – Bilanci di salute dalla 36° sett EG	0.5/1
2/3	H	Tirocinio in area Neonatale- Neonati fisiologici	2/3
2/3	H	Tirocinio in area Neonatale-Terapia Intensiva Neonatale	2/3
2/3	I	Tirocinio in Assistenza Perioperatoria	4/5
2/3	L	Tirocinio in Centri di diagnosi precoce e trattamento ambulatoriale delle malattie del tratto genitale distale (servizi ambulatoriali)	1
2/3	M	Tirocinio in Centri di Ecografia e Diagnosi Prenatale (servizi ambulatoriali)	4/5
2/3	N	Tirocinio in Accettazione e Pronto Soccorso (DEA)	4
2/3	O	Tirocinio in Sala Parto	6/7
2/3	P	Tirocinio in Ambulatori Ostetrico-Ginecologici	0.5
2/3	Q	Tirocinio di Assistenza alla Nascita	7
2/3	R	Tirocinio in area Gineco-Oncologica e Breast Unit	1/2
3	S	Tirocinio in Dipartimento Materno-Infantile	15/17
TOTALE RANGE			82-100

Standard formativo pratico di tirocinio

Oltre agli obiettivi di tirocinio previsti dai percorsi specifici in ambito ostetrico, neonatale, ginecologico e gineco-oncologico, lo studente, per accedere all'esame finale, deve avere partecipato attivamente ed eseguito con opportuno affiancamento le seguenti attività professionali:

- Aver preso attivamente parte alla valutazione del bilancio di salute di almeno 100 donne in gravidanza (in differenti epoche gestazionali) con i conseguenti atti di accertamento prenatale del benessere materno e fetale.
- Aver preso attivamente parte all'assistenza di almeno 45 parti/nascite (in differenti epoche gestazionali e profili di rischio) con i conseguenti atti di assistenza alla donna/madre ed al feto/neonato e la relativa assistenza nel post-partum e supporto alle persone che accompagnano la donna.
- Aver preso attivamente parte all'assistenza di almeno 2 parti in presentazione podalica o, in assenza di casi, avere svolto personalmente 10 simulazioni con valutazione positiva.
- Aver preso attivamente parte all'assistenza di almeno 2 parti operativi per via vaginale con applicazione di ventosa ostetrica o, in assenza di casi, avere svolto personalmente 5 simulazioni con valutazione positiva.
- Aver preso attivamente parte all'assistenza di almeno 2 parti operativi per via vaginale con applicazione di forcipe o, in assenza di casi, avere svolto personalmente 5 simulazioni con valutazione positiva.
- Aver preso attivamente parte alla valutazione e sorveglianza di almeno 40 gravidanze a rischio medio/alto con i conseguenti atti di accertamento prenatale del benessere materno e fetale.
- Aver preso attivamente parte alla valutazione del bilancio di salute di almeno 100 coppie/mamma neonato in puerperio con i conseguenti atti di accertamento del benessere materno e neonatale anche relativi alla promozione e sostegno dell'allattamento al seno (in condizioni di fisiologia o patologia).
- Aver preso parte attivamente ad almeno 5 incontri di accompagnamento alla nascita.
- Avere accompagnato almeno una donna dalla prima visita in gravidanza al puerperio.
- Almeno 10 valutazioni della poppata secondo schema OMS
- Almeno 3 valutazioni dell'adattamento neonatale in sala parto (secondo scheda strutturata ad hoc)
- Almeno 3 valutazioni del neonato in puerperio (secondo scheda strutturata ad hoc)

Inoltre lo studente dovrà avere eseguito in prima persona con valutazione positiva:

- Almeno 25 prelievi citologici vaginali
- Almeno 25 misurazioni della distanza sinfisi / fondo per la valutazione dell'accrescimento fetale
- Almeno 5 ecografie ostetriche di supporto alla semeiotica clinica tradizionale
- Almeno 5 episiotomie - ove indicate - con relativa sutura o sutura di lacerazioni perineali semplici (ed in assenza di casi avere svolto personalmente 15 simulazioni con valutazione positiva)
- Almeno 5 suture di lacerazioni vagino perineali anteriori e posteriori non complicate
- Almeno 10 assistenze chirurgiche in corso di taglio cesareo
- Almeno 10 assistenze chirurgiche in corso di revisione della cavità uterina
- Almeno 10 assistenze chirurgiche in corso di RDT della cavità uterina
- Almeno 2 assistenze chirurgiche in corso di isterectomia o istero-annessiectomia
- Almeno 5 assistenze chirurgiche in corso di interventi a carico della mammella

Per quanto non specificato si rimanda agli obiettivi previsti da ogni singolo percorso di tirocinio.

Schema riassuntivo del percorso teorico

I ANNO I SEMESTRE (nuovo ordinamento - 270/04)

INSEGNAMENTO	SETTORE	MODULO	U/SSN/P	CFU
A1 STRUTTURA, FUNZIONE E MORFOLOGIA DEL CORPO UMANO I CFU 6	BIO/10 BIOCHIMICA	BIOCHIMICA	U	1
	BIO/13 BIOLOGIA APPLICATA	BIOLOGIA CELLULARE	U	1
	BIO/17 ISTOLOGIA	ISTOLOGIA E EMBRIOLOGIA	SSN	1
	BIO/16 ANATOMIA UMANA	ANATOMIA UMANA	U	2
	MED/40 GINECOLOGIA ED OSTETRICIA	ANATOMIA DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO	U	1

A2 ASSISTENZA OSTETRICA GENERALE CFU 7	MED/47 SCIENZE INF. OSTERICO-GINEC.	SCIENZE OSTETRICO-GINECOLOGICHE I	P	3
	MED/40 GINECOLOGIA ED OSTETRICIA	GINECOLOGIA E OSTETRICIA I	U	1
	M-DEA/01 DISC. DEMOETNOANTROP.	ANTROPOLOGIA CULTURALE	C	1
	M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE	PSICOLOGIA GENERALE	SSN	1
	SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE	SOCIOLOGIA GENERALE	C	1

I ANNO II SEMESTRE (nuovo ordinamento - 270/04)

INSEGNAMENTO	SETTORE	MODULO	U/SSN/P	CFU
B1 FISIOPATOLOGIA GENERALE NELL'AMBITO DELLA SALUTE SESSUALE E RIPRODUTTIVA CFU 5	MED/04 PATOLOGIA GENERALE	PATOLOGIA GENERALE	U	2
	BIO/14 FARMACOLOGIA	FARMACOLOGIA	U	1
	MED/05 PATOLOGIA CLINICA	PATOLOGIA CLINICA	SSN	1
	MED/07 MICROBIOL. E MICROBIOL. CLIN.	MICROBIOLOGIA	U	1

B2 STRUTTURA, FUNZIONE E MORFOLOGIA DEL CORPO UMANO II CFU 6	BIO/09 FISIOLOGIA	FISIOLOGIA	U	2
	FIS/07 FISICA APPLICATA	PRINCIPI DI FISICA ED ECOGRAFIA	U	2
	BIO/16 ANATOMIA UMANA	ANATOMIA ECOGRAFICA DELL'APP. RIPRODUTT. FEMMINILE, DEL FETO E DEGLI ANNESSI	SSN	1
	MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	RADIOPROTEZIONE	U	1

B3 ASSISTENZA OSTETRICA DI BASE CFU 8	MED/47 SCIENZE INF. OSTERICO-GINEC.	SCIENZE OSTETRICO-GINECOLOGICHE II	P	3
	MED/40 GINECOLOGIA ED OSTETRICIA	GINECOLOGIA E OSTETRICIA II	SSN	1
	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA	METODOL. EPIDEMIOLOGICA E IGIENE	U	2
	MED/01 STATISTICA MEDICA	STATISTICA SANITARIA I	U	1
	MED/49 SCIENZE TEC. DIETETICHE APPL.	SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	C	1

PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA	ALTRE A.	INGLESE	C	3
---	----------	---------	---	---

LABORATORI DELLO SPECIFICO PROFESSIONALE	ALTRE A.	LABORATORI ASSISTENZA OSTETRICA	P	3
---	----------	---------------------------------	---	---

TIROCINIO				22
------------------	--	--	--	----

Tempi e CFU

Il Tirocinio Ospedaliero in Area Chirurgica seguirà la seguente programmazione:

I anno II semestre.

L'articolazione del tirocinio verrà allegata ad ogni stage comprensiva dei turni, dei nominativi degli studenti e degli orari dettagliati.

Per tutto il periodo previsto gli studenti verranno affidati ad una Struttura e distaccati, a rotazione, per frequentare attività formative *ad hoc* previste dal piano di studio e per le attività didattiche previste a piccoli gruppi.

Congiuntamente ad altre attività complementari di autoapprendimento ed approfondimento individuale (definiti con ogni singolo studente) il presente tirocinio deve consentire l'acquisizione di **4/6CFU**.

Strumenti e metodi

Tenuto conto della particolare rilevanza formativa di questo stage del primo anno di corso e del suo significato nel percorso formativo dell'Ostetrica, durante il tirocinio sarà necessario:

- favorire l'orientamento dello studente nel servizio
- favorire l'osservazione dei percorsi diagnostici, terapeutici, assistenziali particolarmente pertinenti al ruolo professionale dell'Ostetrica con particolare attenzione agli aspetti correlati alla erogazione dell'assistenza di base
- favorire l'individuazione e la comprensione dei bisogni fondamentali della persona necessari alla pianificazione dell'assistenza
- favorire l'elaborazione di semplici piani assistenziali sulla base delle linee guida fornite
- favorire l'esecuzione di tecniche assistenziali di base (come da elenco in allegato).

A tale fine sarebbe preferibile affidare agli studenti l'assistenza (in affiancamento ad un operatore di riferimento) di alcune p.a per consentire di seguire la complessità del percorso assistenziale relativo.

Tenuto conto dell'importanza e della peculiarità di questo periodo di tirocinio **sarebbe auspicabile evitare l'impiego degli studenti in attività improprie e non direttamente correlate al perseguimento degli obiettivi previsti.**

Scheda riassuntiva degli obiettivi relativi alla fase di orientamento nel servizio dello studente

Al termine del tirocinio lo studente dovrà:

- orientarsi completamente all'interno della Struttura cui è stato assegnato
- individuare rapidamente il materiale d'uso comune e di urgenza
- distinguere con precisione i ruoli gerarchici e le funzioni delle varie figure presenti
- elencare in modo ragionato la sequenza e l'organizzazione delle attività
- svolgere le attività professionali più semplici sulla base delle abitudini organizzative del reparto
- utilizzare correttamente i protocolli in uso nell'unità operativa relativamente alle attività di pertinenza
- rispettare nello svolgimento delle proprie attività tutte le norme previste per la tutela della salute dei lavoratori sulla base dei protocolli in uso e delle raccomandazioni ricevute nella fase di formazione sensibilizzazione in aula*

(*Per il percorso di sensibilizzazione e formazione alla prevenzione dei rischi lavorativi si veda progetto *ad hoc*).

Durante il tirocinio gli studenti dovranno inoltre sviluppare le conoscenze, le capacità ed i comportamenti relativi all'esecuzione degli atti e tecniche assistenziali come da tabella allegata alla scheda di valutazione.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO-FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

**SCHEMA DI VALUTAZIONE - PERCORSO B
ESPERIENZA DI TIROCINIO IN AREA CHIRURGICA
ANNO DI CORSO I**

Cognome e nome

Servizio

Periodo

Anno Accademico

1. Relazione con la persona assistita

Obiettivo: Lo studente deve essere in grado di utilizzare la relazione con la p.a. come fondamentale strumento di conoscenza dei suoi bisogni e come base per l'assistenza erogata.

	Insuff.	Suff.	Discr.	Buono	Ottimo
Dimostra di comprendere il significato di quanto la p. a. esprime.	*	*	*	*	*
Comunica con la p.a. fornendole le necessarie ed opportune informazioni, per quanto di sua competenza, in modo preciso e comprensibile adattato alla situazione della p.a.	*	*	*	*	*
Comunica, nel rispetto delle proprie competenze, con la famiglia fornendo le opportune informazioni.	*	*	*	*	*

2. Pianificazione assistenziale

Obiettivo: Lo studente deve essere in grado di pianificare l'assistenza nel rispetto delle fasi di raccolta dati-pianificazione e verifica.

	Insuff.	Suff.	Discr.	Buono	Ottimo
Raccoglie e registra sistematicamente informazioni significative per l'erogazione dell'assistenza.	*	*	*	*	*
Propone ai componenti dell'équipe semplici obiettivi ed interventi assistenziali.	*	*	*	*	*
Collabora alla realizzazione degli interventi assistenziali predisposti.	*	*	*	*	*
Valuta i risultati ottenuti in collaborazione con l'équipe identificando le eventuali necessità di modificazione del piano.	*	*	*	*	*

3. Esecuzione tecnica

Obiettivo: Lo studente deve essere in grado di eseguire gli interventi tecnico-assistenziali nel rispetto delle fasi di preparazione, esecuzione, controllo e verifica.

	Insuff.	Suff.	Discr.	Buono	Ottimo
Esegue le tecniche secondo le indicazioni, le prescrizioni ed i protocolli in uso nel servizio (dalla preparazione allo smaltimento del materiale, incluso l'uso di DPI).	*	*	*	*	*
Adatta l'intervento alle condizioni della p.a. e dell'ambiente.	*	*	*	*	*
Collabora alla registrazione degli atti assistenziali.	*	*	*	*	*
Dimostra di comprendere l'importanza di tutte le norme igieniche.	*	*	*	*	*

4. Lavoro di équipe

Obiettivo: Lo studente deve essere in grado di lavorare in équipe.

	Insuff.	Suff.	Discr.	Buono	Ottimo
Riconosce il ruolo dei diversi membri dell'équipe di lavoro.	*	*	*	*	*
Dimostra di comprendere il proprio ruolo all'interno dell'équipe di lavoro ed è in grado di portare contributi positivi.	*	*	*	*	*
Dimostra di partecipare ai processi informativi, decisionali, operativi e valutativi con l'équipe di lavoro.	*	*	*	*	*

5. Organizzazione del lavoro

Obiettivo: Lo studente deve essere in grado di organizzare il proprio lavoro tenendo conto: delle informazioni scritte ed orali, delle necessità assistenziali della p.a. delle risorse disponibili ed attivabili, dei compiti da svolgere.

	Insuff.	Suff.	Discr.	Buono	Ottimo
Organizza il proprio lavoro tenendo conto delle indicazioni ricevute.	*	*	*	*	*
Programma le proprie attività tenendo conto delle priorità dei compiti, dell'organizzazione dell'assistenza nel servizio e degli eventuali correttivi necessari.	*	*	*	*	*
Osserva le ripercussioni sull'attuazione del piano di intervento delle necessità specifiche della p.a. in area chirurgica.	*	*	*	*	*
Valuta i risultati dell'organizzazione del proprio lavoro con gli altri membri équipe.	*	*	*	*	*

Considerazioni ulteriori

Responsabile _____

Infermieri Referenti _____

Studente _____

Tutor _____

* **N.B.** Le celle con asterisco * sono riferite all'autovalutazione espressa dallo Studente

N.A / N.V. non applicabile / non valutabile per tutte le voci non applicabili alla realtà assistenziale del Servizio oppure per le quali non è possibile esprimere una valutazione

Elenco tecniche per ordine alfabetico	Trattata in aula	Osservata in reparto	Eseguita in reparto
A erosol terapia	X		
A ntisepsi della cute	X		
A pplicazione di fasce, bende e bendaggi	X		
A ssistenza pre e post operatoria	X		
B ilancio idrico	X		
C ateterismo vescicale (nella donna) anche in gravidanza	X		
C ure igieniche totali e parziali della donna e del neonato	X		
D econtaminazione e disinfezione presidi	X		
E motrasfusioni	X		
E nteroclisma	X		
I giene delle mani	X		
I nserimento di sonde rettali nell'adulto	X		
G estione del CVC	X		
M anovre di Leopold	X		
M edicazioni	X		
M isurazione sinfisi-fondo	X		
O ssigenoterapia	X		
P osizionamento di sondino naso gastrico			
P osizionamento sonde per C.T.G.			
P relievi venosi, prelievi arteriosi e prelievi capillari	X		
P reparazione e conservazione del materiale sterilizzato	X		
P reparazione e somministrazione della terapia endovenosa	X		
P reparazione e somministrazione della terapia intramuscolare e sottocutanea	X		
P reparazione e somministrazione della terapia orale e topica	X		
P revenzione delle lesioni da pressione	X		
P rocedure di smaltimento rifiuti	X		
R accolta di campioni per esami	X		
R ilevazione del B.C.F.	X		
R ilievo e valutazione dei parametri vitali	X		
R imozione catetere vescicale	X		
S omministrazione del cibo nell'adulto e nel neonato	X		
S terilizzazione degli strumenti sanitari	X		
T ecniche di mobilizzazione e trasporto della persona assistita (donna e neonato)	X		
U tilizzo dei dispositivi di protezione individuale	X		
V alutazione (di base) delle condizioni ostetriche della persona assistita	X		
V alutazione delle condizioni generali della persona assistita	X		
A ssistenza alla p.a. per esami diagnostici: Colecisto e colangio, urografia, mielografia, arteriografia, TAC, cateterismo cardiaco, scintigrafie, clisma opaco, rx digerente, punture esplorative, biopsie, gastroscopie, cistoscopie, broncoscopie, etc...			
A pplicazione di protocolli di comportamento/assistenza per l'isolamento di una p.a.	X		